AGOSTO e SETTEMBRE NEL BOSCO *(Mariano Rognoni)*

A settembre riaprirà la caccia e nei mesi precedenti sono stati immessi nell'Oasi di protezione faunistica, inserita nel bosco di Agognate, numerosi Fagiani. Alcuni di loro hanno però già incontrato verosimilmente le volpi in quanto le penne sono state trovate, in più punti, sparse sul terreno del bosco.

La novità di quest' anno è però il tentativo di introdurre i conigli selvatici (Oryctolagus cuniculus). Questi, di taglia superiore alle "mini lepri", sono distinguibili anche per le orecchie decisamente più lunghe. Ne sono stati liberati pochi esemplari a cui non resta che augurare incontri, non troppo ravvicinati, con cacciatori armati di doppietta.

La siccità e le elevate temperature di agosto hanno messo a dura prova i giovani alberi messi a dimora in inverno e nella scorsa primavera. Sembrano essersela cavata bene gli Ontani introdotti in quella porzione di bosco dove la falda è particolarmente superficiale.

Al termine dell'estate le fioriture sono poche tuttavia molte infestanti sono pronte a fiorire e disseminare i loro numerosi semi. Sono facilmente individuabili nei luoghi dove il terreno risulta "disturbato" dall'azione antropica quali possono essere cantieri stradali oppure aree agricole abbandonate. Nel bosco sono particolarmente presenti la Phitolacca americana e la Solidago canadensis.

Per ultima ho lasciato il poligono giapponese. Nei punti del bosco dove è presente risulta veramente difficile eradicarlo. Solo dove la chioma degli alberi è più densa e sono stati praticati ripetuti tagli nell'arco della stagione vegetativa il suo sviluppo è stato contenuto, diversamente, dove la luce del sole giunge copiosa, raggiunge anche i due metri di altezza con una ricca fioritura di minuti fiorellini bianchi.